



Didattica

dell' Italiano l2

ai migranti

analfabeti

A cura di
Antonella Pirolo



«Non si può insegnare una lingua, si possono solo creare le
condizioni perché qualcuno l'apprenda»
Von Humboldt

«Non si abita un Paese, si abita una lingua!»
Emil Cioran

La sfida dell'analfabetismo dei migranti,
unica strategia d'accoglienza

«Nessuno educa nessuno e nessuno si educa da solo»
Paulo Freire



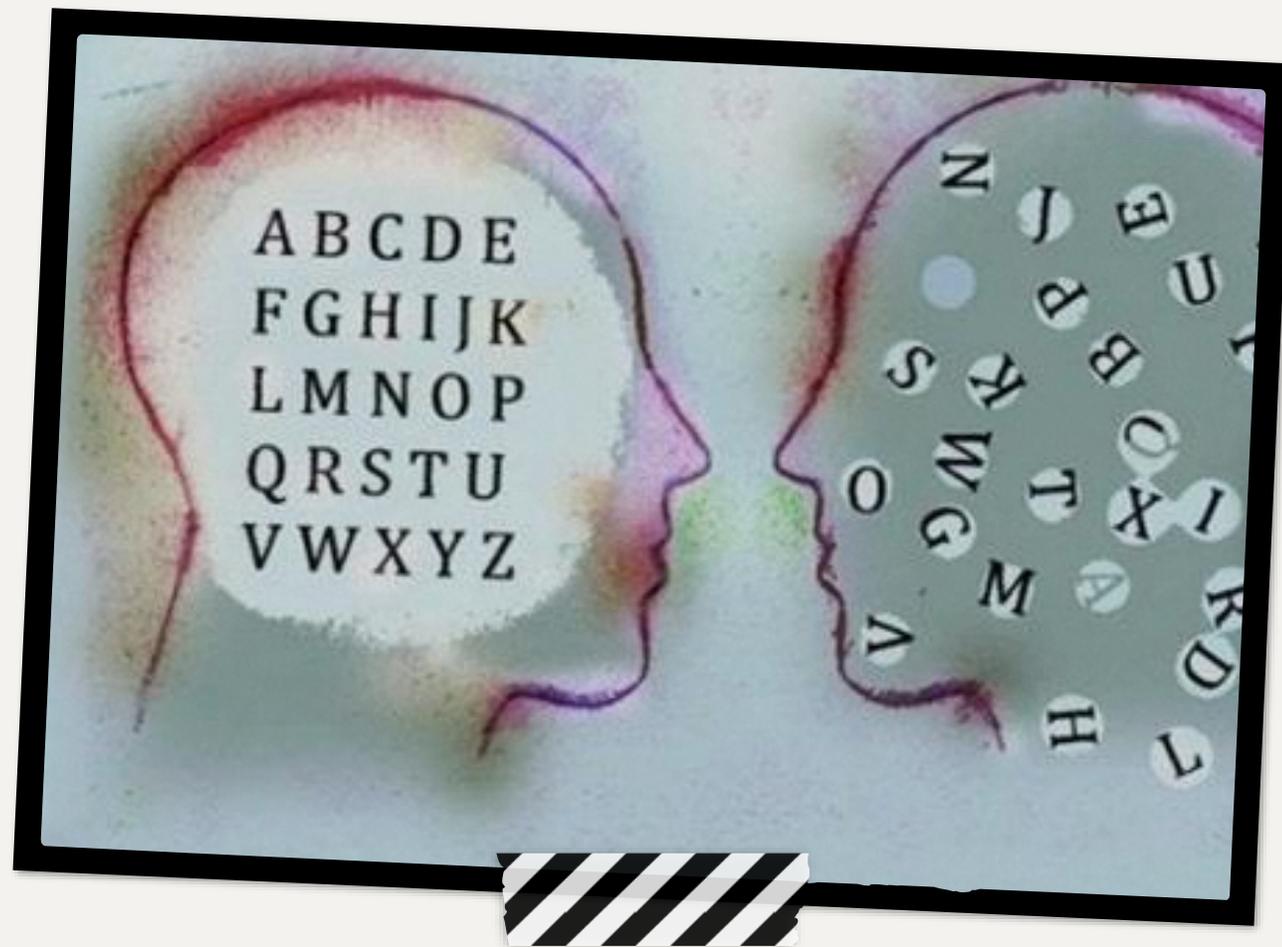
- Il primo passo per la presa di coscienza da parte degli oppressi è cambiare il rapporto tra educatore ed educando, abbandonando l'idea che l'educazione debba essere a senso unico;
- Deve esserci un rapporto bilaterale in cui educatore ed educando sono posti sullo stesso piano e si devono confrontare attraverso il dialogo;
- *“L'educatore non è solo colui che educa, ma colui che, mentre educa, è educato dal dialogo con l'educando”*
- L'obiettivo della scolarizzazione degli oppressi è giungere alla coscientizzazione;
- Consiste nel cercare di aiutare le persone a prendere coscienza della situazione storico-culturale e aiutare questi ultimi a trovare degli strumenti giusti per poter cambiare la loro situazione negativa;
- Nell'educazione come coscientizzazione convivono la crescita personale e l'azione trasformativa della realtà prodotta dalla consapevolezza critica della propria condizione di oppresso e quindi dalla necessità di lottare per una società diversa che rispetti la dignità e la libertà dell'uomo.
- Per l'insegnamento della lettura e della scrittura negli adulti, si può partire da **QUADRI-SITUAZIONI** strumenti didattici costituiti da immagini che rappresentano situazioni note nella vita quotidiana, a partire dalle quali viene suscitato un dialogo.



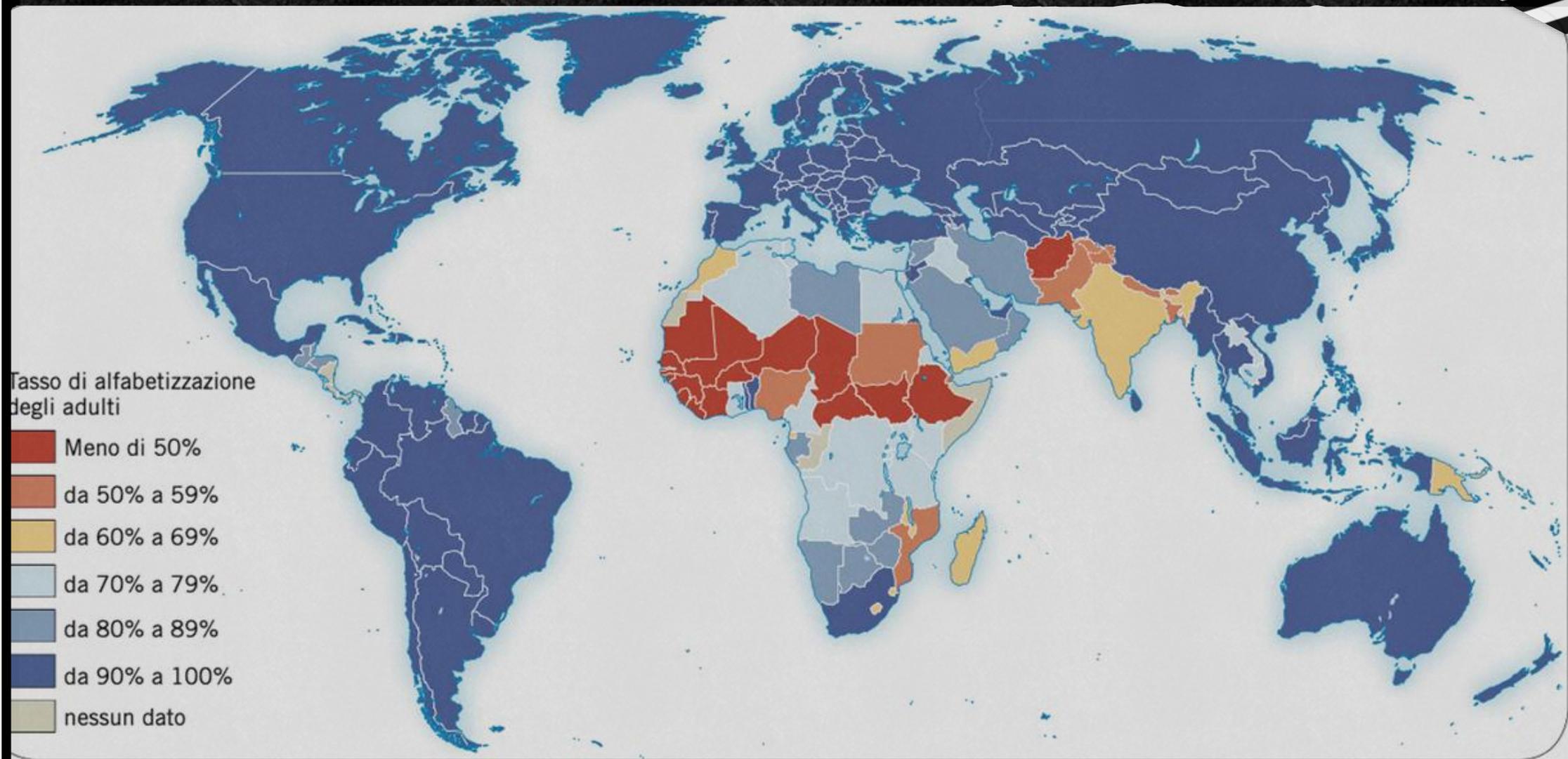
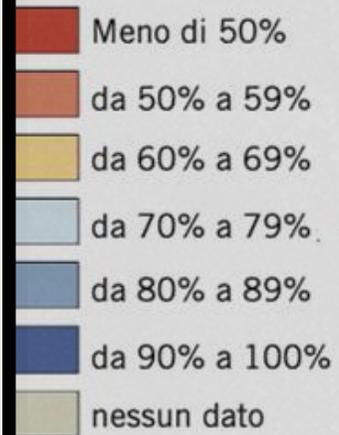
Secondo **ActionAid**, organizzazione internazionale indipendente impegnata nella lotta alle cause della povertà, l'**analfabetismo** è uno dei più gravi problemi al mondo.

Stando ai dati del 2023 ci sarebbero **764 milioni di persone** nel mondo che non sanno né leggere e né scrivere.

Le zone più interessate sono l'Asia Meridionale e l'Africa Subsahariana.



Tasso di alfabetizzazione degli adulti



ITALIANO L2 NELLA COMPLESSITÀ: I DESTINATARI

Donne e uomini adulti che:

- **vivono, lavorano, agiscono** socialmente in Italia e partecipano alla vita civica; sono portatori di diritti e doveri (come per esempio quelli imposti dall'obbligo di certificazione linguistica) o sono in attesa di vedersi riconoscere uno status di protezione;

- **apprendono** la lingua come parte di un processo di *adattamento*/inserimento nella società ospite;

- **imparano** la lingua in primo luogo in contesto «naturale» attraverso l'interazione con gli italiani, in domini e situazioni specifiche, spesso distanti da quelle del tradizionale insegnamento linguistico in una società plurilingue e pluriculturale;

- sono eterogenei per età, percorsi biografici, condizioni di vita, scolarizzazione, condizione lavorativa, progetto migratorio, gradi di partecipazione alla società italiana, livelli di scolarità, cultura di origine, repertori linguistici; motivazioni;

- diversi parlano lingue tipologicamente distanti dall'italiano o hanno deboli livelli di istruzione;

- presentano bisogni formativi diversificati



APPRENDENTI «VULNERABILI»

- Analfabeti
- Scarsamente scolarizzati
- Apprendenti con bisogni educativi speciali (rifugiati, apprendenti con trauma, anziani, disabili...)
- Alfabetizzati in lingue tipologicamente distanti



GRADI DI ALFABETIZZAZIONE

-PRE-ALFABETI

Adulti non scolarizzati, la cui lingua madre non è scritta o non è lingua di scolarizzazione nel Paese di origine.

-ANALFABETI

Adulti che non sanno leggere e scrivere in lingua madre e non sono mai stati scolarizzati.

-DEBOLMENTE ALFABETIZZATI

Adulti che in lingua madre hanno avuto una scolarizzazione insufficiente o hanno perduto in parte la competenza alfabetica per la mancanza d'uso della letto-scrittura.

-ALFABETIZZATI

Tipo ampio, in relazione al grado di scolarizzazione, alla lingua madre, all'età, alla motivazione e ad altre variabili soggettive e di ordine sociolinguistico.



Richiedenti asilo in italia

- 22% analfabeta;
- 9,4% non ha completato il ciclo di studi;
- 7,5 anni di scolarizzazione in media).

<International Organisation for Migration, UK Aid, 2016>



La presenza di (questi) soggetti socialmente vulnerabili è tipica dei contesti migratori: soggetti, come gli analfabeti (che non sanno leggere e scrivere nella loro lingua madre) o i semi-analfabeti, che hanno scarse risorse per studiare le lingue in contesti formali.

Un corso di lingua rivolto a loro deve essere sostenuto da un corso di alfabetizzazione – che li metta in grado di trattare testi scritti;

deve essere appropriato in termini sia di durata che di metodi di insegnamento, per prevenire il rischio di marginalizzazione dai processi educativi.

<Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa 2014>



- Analfabeti: adulti che non sanno leggere e scrivere in lingua madre e non sono mai stati scolarizzati
- Nessuna o limitata esperienza nella lettura/scrittura in L1
- Scarsa analisi percettiva e orientamento spaziale: difficoltà nell'analisi di una sequenza di lettere/parole; non riconoscimento degli spazi tra parole/righe; non orientamento nello spazio alto/basso.
- Scarsa manualità fine
- Incapacità o competenza molto debole nella lettura di numeri e tabelle
- Timore nei confronti dell'esperienza scolastica





Dai dati dell'*Institute for Statistics* (Istituto di statistica) dell'UNESCO esisterebbe una vera e propria “*questione femminile*” legata all'analfabetismo dell'aree geografiche cosiddette povere, secondo la quale circa i due terzi della popolazione analfabeta mondiale di queste zone, sarebbe composta da donne.

Esisterebbe, infatti, una correlazione inversa tra percentuali di tasso di scolarizzazione e occupazione femminile, e percentuali di tasso di fecondità. È chiaro che con l'aumento dell'alfabetizzazione il numero di nascite cala rapidamente e viceversa.

Risulta che le persone alfabetizzate sono più propense a trovare lavoro, guadagnare di più e a vivere una vita più sana ed equilibrata.



In occasione della **Giornata internazionale dell'alfabetizzazione**, 8 settembre, l'UNESCO invita tutti a impegnarsi a promuovere l'alfabetizzazione e l'educazione e a compiere azioni per ridurre l'analfabetismo.

Ci sono molti modi per farlo, ad esempio: sostenere le organizzazioni che lavorano per l'alfabetizzazione; offrire il proprio tempo come volontario; divulgarne l'importanza; fare una donazione a un'organizzazione che promuove attività; informarsi sui suoi benefici; organizzare o partecipare a eventi locali. L'alfabetizzazione è un diritto fondamentale che deve essere garantito a tutti gli uomini e donne del mondo.



La proposta che segue è frutto dell'esperienza nell'ambito della scuola popolare della *Casa dei Diritti Sociali della Valle dell'Aniene* che lavora da anni con discenti analfabeti, nasce per colmare un vuoto nel quale mancano ai docenti riferimenti e lessico condivisi per operare al meglio con gli apprendenti particolarmente deboli e vulnerabili.





Alfabetismo e analfabetismo, non sono dati misurabili sul singolo individuo, ma fenomeni relativi che variano nel tempo, nello spazio e nella configurazione di una società: *nelle società industrializzate, dove è necessario un certo grado di competenza di lettura e scrittura, un individuo è da considerarsi analfabeta funzionale anche se dispone di una limitata conoscenza della letto-scrittura.*

Restrungendo il campo di riflessione alla società occidentale la letto-scrittura rappresenta un aspetto fondamentale della competenza linguistico-comunicativa dell'individuo, senza la quale il singolo non può essere soggetto pienamente attivo di una comunità.

Tuttavia è molto difficile per un alfabetizzato comprendere come funziona il pensiero in un individuo non alfabetizzato: il primo, infatti, tende solitamente a richiamare alla propria mente una parola visualizzandone la forma scritta. Senza la scrittura, invece, le parole sono soltanto suoni privi di presenza visiva, anche quando gli oggetti che rappresentano sono ben visibili.

Le parole sono «**occorrenze, eventi**»

Si definisce il pensiero dell'adulto analfabeta “**situazionale**”, ovvero legato alla dimensione concreta e contingente del reale e incapace di pensare in termini di categorie astratte.

Questa difficoltà di astrazione comporta generalmente grandi difficoltà nell'elaborazione dei processi di induzione e deduzione e nella riflessione metalinguistica.

Il pensiero di un analfabeta resta concreto.

Egli pensa per immagini e non per concetti.

Il suo pensiero si compone di una serie di immagini che stanno una accanto all'altra o l'una di seguito.



Imparare una lingua nuova senza aver interiorizzato la scrittura è dunque una sfida complessa che pone numerosi ostacoli sia di ordine cognitivo che pratico: alle difficoltà di riflessione sulle strutture grammaticali della lingua si aggiunge la già citata mancanza della scrittura come strumento di memorizzazione

In sintesi, per facilitare il pensiero e l'acquisizione di una lingua nuova senza scrittura è necessario rispettare i processi cognitivi degli studenti favorendo l'apprendimento di atti linguistici ripetuti in situazioni significative, con l'ausilio di materiale linguistico e figurativo, rimpiegato in attività che vedano protagonisti operativi gli stessi discenti.

Ma in che modo declinare queste esigenze?

Qual è l'ingrediente senza il quale l'integrazione di questi aspetti

difficilmente può dare esiti positivi?



Affinché vi sia acquisizione della lingua, dunque, è fondamentale **mettere sempre al centro lo studente**, pianificare le azioni sulla base dei suoi bisogni, aiutarlo a prendere consapevolezza dei suoi progressi e delle sue necessità, pensare a una didattica che riduca i filtri affettivi e le resistenze emotive, molto frequenti in soggetti che avvertono un senso di vergogna e frustrazione per il non saper leggere e scrivere in una società dove queste abilità sono date per scontate.



Inizialmente la proposta grafica può essere presentata dopo un paio di lezioni dedicate all'osservazione dello spazio fisico intorno a noi: l'aula.



Gli studenti hanno fatto ipotesi e dato un nome agli oggetti, come “la porta”, “la finestra” o “il banco”; hanno creato frasi minime come “la porta è aperta” o “il muro è bianco”; hanno scoperto come si leggono e scrivono queste parole o frasi, copiandole, ritagliandole in sillabe, abbinandole a immagini e ricomponendole poi con le lettere mobili.



Il tema dello sviluppo delle competenze orali a studenti adulti analfabeti è un campo aperto a più direzioni, delle quali il **disegno come creativo “strumento ponte” tra la scrittura e la parola** costituisce un'ipotesi da esplorare ed approfondire con ricerche specifiche; un percorso interessante, inoltre, è quello che coniuga disegno e multimedialità



COLLEGA →

BANCO

LAVAGNA

GESSI

SEDIA

FINESTRA

PORTA

TAVOLO

MURO



COMPLETA

__ NCO

LA __ GNA

__ SSI

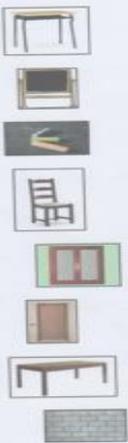
__ DIA

FI __ STRA

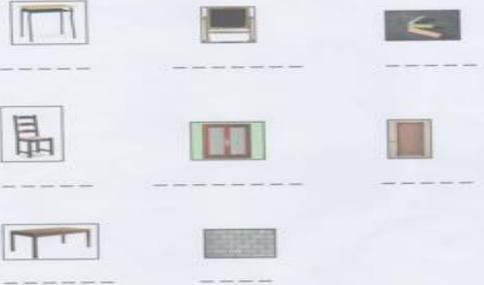
__ RTA

__ VOLO

__ RO



SCRIVI IL NOME DEGLI OGGETTI



RICOPIA

LA  È APERTA.

LA  È CHIUSA.

IL  È SPORCO.

IL  È PULITO.

IL  È BIANCO.

LA  È NERA.



LA MOTIVAZIONE

“Senza motivazione non c'è acquisizione e, spesso, neanche apprendimento”,

l'apprendimento è un processo governato dall'io, che sulla base di motivazioni proprie elabora una strategia per soddisfare i suoi bisogni, quindi **entra in contatto con la realtà da apprendere**. Sulla base di ciò che ha ricevuto (*input*), il cervello riflette e sistematizza. Se l'ego riceve un *feedback* positivo la motivazione profonda viene mantenuta ed incrementata.



**Dobbiamo renderci conto che se per
noi la scuola è una necessità per
loro è una possibilità**





Allo stesso tempo è bene restituire dignità alla lingua madre e di partenza.

A volte abbiamo in aula discenti che faticano a stare dietro i banchi ma al contempo sono ricchi di conoscenze linguistiche perché magari hanno attraversato cinque sei Paesi e nell'arco di 4 anni hanno imparato 5 lingue per poter lavorare.

Dobbiamo dare importanza alle lingue di partenza!



Cercheremo di trattare domini d'interesse che siano interessanti per tutti con immagini che siano più possibili vicine alla realtà

Tra i temi classici come la casa, la salute, la famiglia, il lavoro, anche, ad esempio, il telefono è un dominio di interesse importante

LO STESSO ALFABETIERE ANDREBBE
RIDISEGNATO CON FOTO REALISTICHE



A a  AUTOBUS autobus	B b  BARCA barca	C c  CAMICIA camicia	Cc  CIPOLLE cipolle	Dd  DESERTO deserto
E e  EURO euro	F f  FINESTRA finestra	Gg  GALLINA gallina	Gg  GIACCA giacca	Hh  HAMBURGER hamburger
I i  ITALIA Italia	Jj  JEANS jeans	Kk  KEFIAH kefiah	Ll  LIMONE limone	Mm  MARE mare

Nn  NASO naso	Oo  OCCHIO occhio	Pp  POLLO pollo	Qq  QUATTRO quattro	Rr  RISO riso
S s  SEDIA sedia	T t  TÈ tè	Uu  UOVA uova	Vv  VELO velo	Ww  WATER water
X x  TAXI taxi	Y y  YOGURT yogurt	Z z  ZENZERO zenzero		



PARLIAMO

Come ti chiami? Qual è l'iniziale del tuo nome? Come cosa? Conosci altri nomi che cominciano come il tuo?

Una attività come il supermercato e la spesa è bene organizzarla con il depliant del supermercato
Distribuire un budget di spesa e capire se si è riusciti a operare con i numeri.
Chi non è andato a scuola non saprà usare nemmeno i numeri e le operazioni più semplici



Il concetto grammaticale è difficile perché è astratto
e quindi all'inizio viene fuori nel contesto
Cercheremo man mano di fissare e rinforzare

Anche l'uscita su territorio è una attività didattica a
tutti gli effetti



**La classe che inizia non è mai
quella che finisce
Abbiamo davanti una classe
che è flessibile**



La Literacy è un grande percorso di apprendimento che sfrutta **il punto di partenza** da un punto di abilità per sviluppare il percorso, basta che funzioni!

Avendo a mente l'arrivo da una zona urbanizzata o non la comunicazione multimodale come può essere una pubblicità con raffigurata una signorina con un paio di jeans, il numero che indica i saldi, la via e la figura di un supermercato non per tutti è leggibile allo stesso modo.

Gli elementi testuali che per tutti sono ovvi non lo sono per i rifugiati.

Non hanno ancora una educazione visiva alla cultura occidentale



La competenza linguistica si attiva
molto più lentamente del processo reale
della comunicazione



IL DIBATTITO SUL RUOLO DELLA SCRITTURA

Molto complesso è il tema del legame fra alfabetizzazione e sviluppo degli aspetti cognitivi (come l'astrazione, la categorizzazione, la capacità logica, la memoria, l'attenzione, la percezione) e del quesito se la scrittura abbia favorito l'emergere di alcuni degli aspetti di cui sopra.

Non si intende negare capacità intellettive (di astrazione o di riflessione) alle comunità analfabete, quanto piuttosto notare l'esistenza di specifiche abilità cognitive legate alla scrittura maturate nella scolarizzazione, ad es.:

- l'automatizzazione e l'interiorizzazione delle capacità di convertire segni grafici in suoni e in significati;
- la consapevolezza della lingua come sistema
- la modalità di pensiero decontestualizzato e astratto mediato dai testi scritti



L'alfabetizzazione è dunque molto più che l'apprendimento di una tecnica, per quanto complessa.

Essa segna l'accesso all'universo di rapporti di una società altamente testualizzata in cui la scrittura è “un tramite imperativo” che in larga misura sostituisce le relazioni interpersonali dirette, ed un potente mezzo di produzione, mediazione e circolazione di significati sociali e culturali.

Consente inoltre, più nello specifico, l'accesso alla scolarizzazione, che è fondata sulla lingua scritta e fa perno sui testi scritti.

<Minuz F., Borri A., Rocca L. (2016), Progettare percorsi dall'alfabetizzazione all'A1, Loescher>



QUALI COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE?

COMPETENZE GENERALI DI PREALFABETIZZAZIONE:

- le parole scritte sono portatrici di significato;
- i testi hanno un inizio, uno svolgimento e una fine;
- l'italiano viene letto da sinistra a destra e dall'alto verso il basso;
- il significato è veicolato anche da immagini, icone, grafici...

COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE:

- la competenza fonologica (discriminare in fonemi segni grafici);
- un repertorio lessicale significativo;
- l'elaborazione sintattica induttiva per ricavare “schemi di comportamento linguistico”(Minuz)
- l'avviamento di strategie per la lettura e comprensione.



APPROCCIO SITUATO DELL'ALFABETIZZAZIONE

Sviluppare contemporaneamente:

- Competenze tecniche di letto-scrittura, (ad esempio abbinare grafemi e fonemi);
- Competenze funzionali (come sapersi orientare in un volantino di informazioni o leggere l'orario di un avviso);
- Competenze socio-culturali e pragmatiche (ad esempio individuare e riconoscere la valenza regolativa di un segnale di divieto o di una parola).



APPROCCIO AUTOBIOGRAFICO

Creazione di un contesto in cui l'apprendente sia posto nella situazione facilitante di raccontarsi e/o di riconoscersi. La descrizione di alcuni momenti essenziali e significativi sostengono la consapevolezza della lingua come strumento dinamico di mediazione culturale e nello stesso tempo diventano materiale per l'avvio di attività di letto-scrittura.





PLURILINGUISMO

1. Considerare le varietà linguistiche con cui i migranti adulti sono in contatto e che possono essere acquisiti;
2. Sostenere e incentivare il repertorio linguistico dell'apprendente , sostenendo la legittimità delle lingue di origine;
3. Stimolare la consapevolezza del loro comportamento linguistico individuando somiglianze / differenze tra le lingue.



LETTURA

Memoria fonologica, l'acquisizione della lingua e soggetti non alfabetizzati è un complesso e controverso campo di ricerca

Obiettivo principale della lettura è l'abilità di decodificazione e di interpretazione di un testo scritto.

Competenze di I° livello sono quelle relative a decifrare gli elementi del testo nelle sue componenti morfo-fonologiche, sintattiche e lessicali:

- competenza tecnica (rapporto segno/ suono, combinazioni, combinazione dei segni in catene sonore..)
- competenza semantica (significanti/significati)
- competenza sintattica (conoscenza degli elementi costitutivi della frase)





ASCOLTA E COMPLETA.



SA

CA

--NE



SE

SA

--RA



CA

SA

--SA



SA

RA

--NA



BA

TA

--NANA



RA

RE

--TE



SA

CA

--MERA

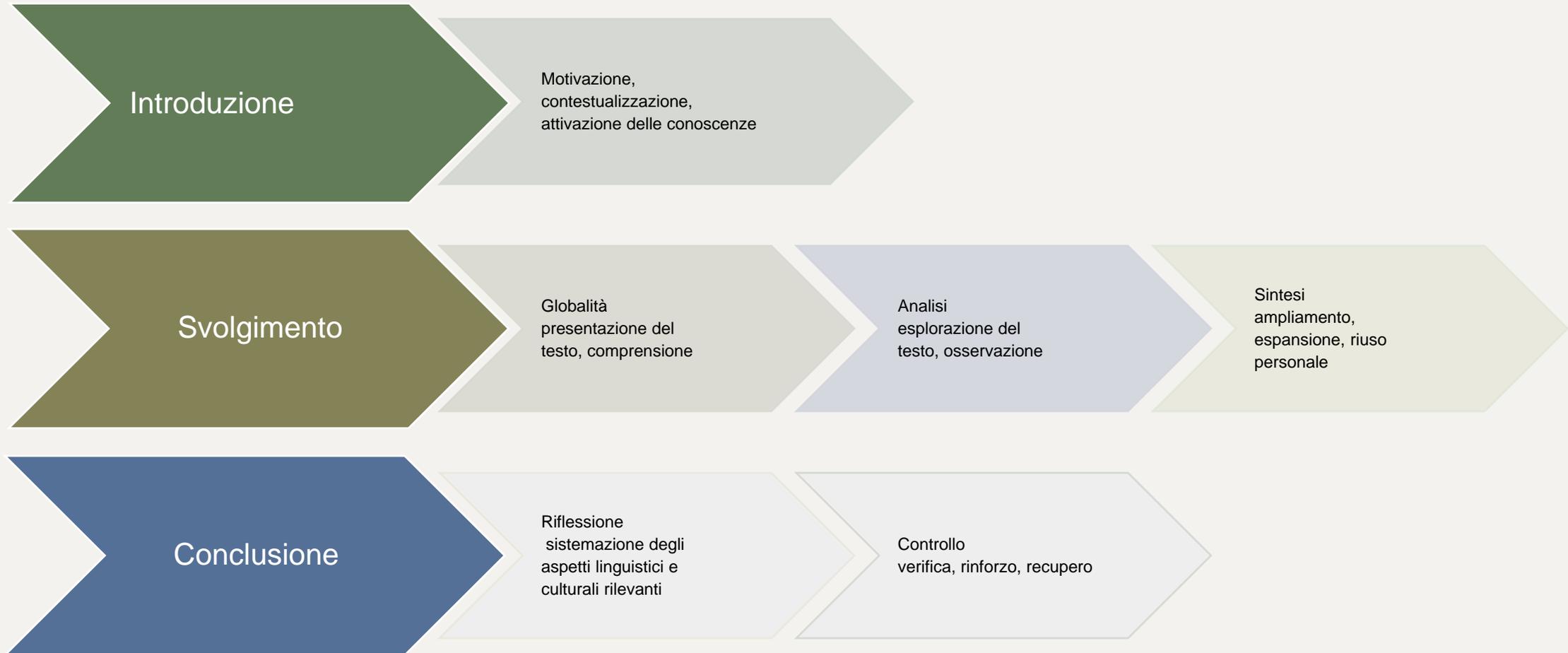
Metodo Deva

l'attenzione è posta sulla sillaba. E' un metodo che può risultare astratto, anche se la sillaba è un'unità più facilmente percepibile, inoltre ha il vantaggio di permettere una più veloce formazione delle parole.

Fondamentale è la consapevolezza fonologica.



PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO



Beacco J.C. (2010), *Adult migrant integration policies: principles and implementation*, www.coe.int

Borri A., Minuz, F., Rocca L., Sola C. (2014), *Italiano L2 in contesti migratori*, Loescher

Borri A. , Minuz F. (2013), *Detto e scritto*, Loescher

Burt B., Peyton J., Adams R. (2003), *Reading and Adult English Language Learners*, National for ESL Literacy Education and Center for Applied Linguistics, Washington

Cardona G.R. (2009), *Antropologia della scrittura*, Utet.

Centre for Canadian Language Benchmarks (2001), *Canadian Language Benchmarks 2000: ESL for Literacy Learners*, <http://www.language.ca>

Ciliberti A. (1994), *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia

Ferreiro E., Teberosky A. (1985), *La costruzione della lingua scritta nel bambino*, Giunti Barbera

Minuz F., Borri A., Rocca L. (2016), *Progettare percorsi dall'alfabetizzazione all'A1*, Loescher.

Minuz. F. (2005), *Italiano L2 e Alfabetizzazione in età adulta*, Carrocci.

Olson D. R., Torrance N. (1995), a cura di, *Alfabetizzazione e oralità*, Raffaello Cortina

Pivato C. (2011), *Come insegnare a leggere e a scrivere ad adulti stranieri analfabeti?*, in Lend Rete degli insegnanti di Lingua Italiana (2009), *Percorsi italiani*, Guerra Editore

M. Richmond, C. Robinson, M.Sach-Israel (a cura di) 2008, *The global Literacy Challeng. A profile of youth and adult literacy at mid-point of the United Nation Literacy Decade 2003-2012*, Unesco.

Serra Borneto C. (1998), *C'era una volta il metodo*, Carrocci

Unesco, *United Nation Literacy Decade*

Vertovec S. (2006), *The emergence of Super Diversity in Britain*, COMPAS WP-06-25 <http://>

